



Foulard Bianco

Anno 6, Numero 2

Luglio - Dicembre 2010



**Comunità Scout
Italiana Foulard Bianchi**

Sommario

La morte dell'uomo e il Natale della vita	1
Assemblea Incaricati Regionali	2
Loreto: Pellegrinaggio nazionale 2011	2
MUF 2011	2
Una riflessione sul Natale	2
Il Padre Nostro	3
Veneto: A Lourdes accompagnati dagli FB (1)	4
Veneto: A Lourdes accompagnati dagli FB (2)	5
Libri—Errata Corrige	5

Date da ricordare

- * 29 e 30 Gennaio 2011 Incontro Incaricati Regionali e pattuglie
- * 11 Febbraio: Nostra Signora di Lourdes
- * 12 e 13 Novembre 2011: Pellegrinaggio Nazionale a Loreto

L'inizio di questo ultimo numero della newsletter FB del 2010 non può fare a meno di una riflessione sulla perdita di due nostri fratelli : Padre Pier-

luigi e Don Gianni. La loro morte, come la morte

di qualunque altra persona cara ci fa riflettere sul senso della vita e della morte, soprattutto nel periodo dell'anno che più di ogni altro festeggia la nascita della vita, il Natale.

In realtà, la vita presente è già una morte, dal momento che è una vita votata alla morte. Quanto noi chiamiamo morte "non è che la continuazione di questa vita morta.... Perciò tutte le speranze umane che vertono solo sul prolungamento di questa vita, ci lasciano imprigionati nella morte". (Heidegger)

Soltanto l'irruzione di Dio nella storia può rompere il dominio della morte. È quanto è accaduto con l'incarnazione del Figlio di Dio. Disceso nell'abisso della morte, il

Se mi ami non piangere
(Sant'Agostino)

Verbo di Dio ne ha distrutto il potere, distruggendo il male nella sua misteriosa radice, in virtù della sua risurrezione. In lui lo Spirito datore di vita ha toccato il cadavere che giaceva inerme per restituirgli la vita.



La festa del Natale ci ricorda che "Dio è venuto: è qui. E perciò tutto è diverso da come lo intendiamo noi. Il tempo dal flusso inesorabile è trasfigurato in un accadere che conduce, senza frastuono, ma con ferma, rettilinea e univoca direzione verso una meta del tutto determinata, una meta in cui saremo, noi e il mondo, davanti al volto svelato di Dio" (K. Rahner).

Col Natale tutto assume una nuova dimensione e un nuovo significato. E' il grido di trionfo del cristiano a cui si è rivelato il Dio salvatore. La storia non gira a vuoto: ha una meta. L'esistenza non è una mera successione di eventi privi di senso e di valore: ha un

Se conoscessi il mistero immenso del Cielo dove ora vivo, questi orizzonti senza fine,

termine a cui tendere.

La morte non è più il leopardo "abisso orrido, immenso ov'èi (l'uomo) precipitando, il tutto oblia", ma il balzo - certamente doloroso e drammatico - nel mistero di Dio, che non è il Dio dei morti, ma dei vivi, perché tutti vivono per lui (Lc 20, 38)

Tutta questa desolata sequenza di morte si dissolve nella luce della Rivelazione che proclama la realtà dell'uomo, il senso dell'esistenza, la libertà e la dignità umana, il valore delle nostre azioni.

Siamo certi che l'esistenza dei due nostri fratelli, la loro testimonianza che abbiamo avuto la grazia di ricevere in un tratto di strada percorsa insieme verso

Lourdes e la nostra cara Mamma celeste, aveva una meta precisa e finalmente raggiunta. Siamo certi che la loro morte e la nuova vita abbiano dato e daranno ancora maggiore valore e senso all'esistenza di tutti noi.

Grazie Padre Pierluigi , grazie Don Gianni.

questa luce che tutto investe e penetra, non piangeresti se mi ami! Sono ormai assorbito nel-



l'incanto di Dio
nella sua sconfinata bellezza.
Le cose di un tempo sono così piccole
al confronto!

Mi è rimasto l'amore di te,
una tenerezza dilatata
che tu neppure immagini.
Vivo in una gioia purissima.
Nelle angustie del tempo

pensa a questa casa ove un giorno
saremo riuniti oltre la morte,
dissetati alla fonte inestinguibile
della gioia e dell'amore infinito.
Non piangere se veramente mi ami!

Assemblea Incaricati Regionali

Si è svolto all'Istituto Gerini di Roma il tradizionale incontro autunnale della pattuglia nazionale con gli incaricati regionali; come sempre all'ordine del giorno molti argomenti.

Dalle verifiche delle attività annuali

(Cantiere Nazionale Il Molino, Cantiere Nazionale Gambarie, Trento scuola OPFB, Pellegrinaggio Naz. con l'Unitalsi, ecc.) alla pianifica-



zione di quelle future, i lavori hanno toccato anche il programma nazionale 2010-2011. Segnaliamo in particolare la richiesta di servizio per il Cantiere Il Molino relativamente alla formazione delle staff (sia logistica che "formativa"); e la necessità di pubblicizzare nelle regioni i vari eventi attraverso i siti regionali e nazionali. Vorremmo sempre più valorizzare queste proposte di servizio come ricchezza e patrimonio di tutta la comunità, non solo di chi si rende

disponibile alla loro realizzazione.

Sono state gettate le basi per il prossimo incontro della pattuglia nazionale che sarà aperto questa volta anche alle pattuglie regionali, e del Pellegrinaggio Nazionale della Comunità nel 2011.

Infine si è delineata la proposta dei M.U.F. per il prossimo anno. La presenza di Frà Carletto ci ha aiutato ad entrare nel tema proposto per il 2011 dal Santuario di Lourdes: "Pregare il Padre Nostro con Bernadette".

Prossimo appuntamento al 29-30 gennaio

Loreto: Pellegrinaggio nazionale 2011

Da qualche anno mancava la tradizionale esperienza del Pellegrinaggio della Comunità Scout Italiana FB a Loreto. Il 12 e 13 novembre 2011 finalmente ci ritroveremo insieme ai nostri amici e fratelli delle varie regioni per vivere un momento insieme di gioia, preghiera, testimonianza e fraternità: l'evento sarà aperto anche ad amici diversamente abili e non solo FB.

Sarà possibile usufruire degli alloggi già da venerdì sera per chi ne avesse bisogno, l'incontro terminerà orientativamente intorno alle 12:00 di domenica per permettere il rientro ai più distanti.

Il costo dovrebbe aggirarsi intorno ai 48 euro a persona per la pensione completa; informazioni dettagliate e schede di adesione con la richiesta dei singoli servizi giungeranno con i prossimi

numeri e/o attraverso i regionali.

Si è scelto come Tema del Pellegrinaggio il percorso proposto già dal Santuario di Lourdes: "Segno del Padre nostro- Il Padre- (Rosario) Ave Maria".

In attesa di altre informazioni, non manchiamo di evidenziare nei programmi regionali questo importante appuntamento.

M.U.F. 2011

Sono stati previsti due M.U.F. per il 2011 per chi volesse avvicinarsi alla titolarità :

il primo si svolgerà in **Campania** il **25-26-27 marzo**, aperto a 12/13

foulards bianchi

il secondo dovrebbe svolgersi in **Toscana** l'**8-9-10 aprile**, aperto a 10/11 fb.

Per le iscrizioni, fare riferimento alla segreteria centrale a Roma entro fine

anno, mentre ricordiamo che sarebbe preferibile partecipare al massimo con 4 fb per regione di provenienza ad ogni singolo evento, per permettere un più facile scambio di esperienze e incontro tra realtà diverse.

Una riflessione sul Natale

Carissimi amici FF.BB.,
desidero proporre alla vostra diret-

ta riflessione alcuni brani inusuali sulla nascita del nostro Salvatore, per

questo prossimo Natale. Nei vangeli sinottici di Matteo e di Luca comune-

mente troviamo la descrizione dell'evento storico della nascita di Gesù, attraverso testimoni diretti del fatto, come la B.V. Maria intervistata dal cronista del tempo: Luca. Invece, in Giovanni abbiamo espliciti riferimenti nel suo prologo. Ma mai nel periodo del Santo Natale sentirete che si proclamino i seguenti testi: “^{1,1} *Inizio del vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio.*” (Marco 1,1),

“^{6,2} *Venuto il sabato, incominciò a insegnare nella sinagoga. E molti ascoltandolo rimanevano stupiti e dicevano: «Dove gli vengono queste cose? E che sapienza è mai questa che gli è stata data? E questi prodigi compiuti dalle sue mani?»* ³ *Non è costui il carpentiere, il figlio di Maria,...*” (Mc 6,2-3a)

e
“^{4,4} *Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge,*” (Galati 4,4).

Carissimi, credo che nel proporvi i suddetti passi biblici, in quest'altro modo possiamo arricchire non solo la nostra conoscenza, ma allo stesso tempo rafforzare la nostra fede nel mistero dell'Incarnazione. Infatti in essi, in questi passi scritturistici citati, possiamo rintracciare tutti gli elementi essenziali, fondanti e rivelanti l'evento del Natale, non solo storico della nascita di Gesù, ma anche di chi fosse figlio, che tipo di lavoro svolgeva e della particolare sapienza che lui possedeva, fuori dall'ordinario.

Comunemente si pensa che Marco e Paolo non contengano dati concernenti la nascita di Gesù Cristo nei loro scritti. Domanda che, invece, si posero le primitive comunità cristiane, dopo la Ascensione al cielo di Gesù. Sì, è vero che Gesù è Figlio di Dio, ma come è avvenuta la sua nascita? Matteo, Luca e Giovanni risposero a questa domanda, tanto da conoscerne anche il come. Mentre Marco e Paolo non si posero questa domanda, poiché indirettamente attraverso i loro scritti ci offrono, in

modo molto concreto e sintetico, gli stessi elementi che conoscevamo sul mistero della Nascita di Gesù. Però, essi, attraverso i loro scritti ci offrono non solo come sia avvenuta la nascita del Cristo Gesù nel loro contenuto essenziale, ma ben sì, ci dichiarano che la nascita di Gesù era già una problematica molto chiara, tanto da essere accettata pienamente da tutti, questa specifica verità sull'Incarnazione, sin dai primi momenti.

Marco aprendo il suo vangelo, da subito mette in risalto la Paternità divina di Dio, è mette contemporaneamente in rilievo la natura divina di Gesù. Se noi Mettiamo questo passo Mc.1,1 in relazione con il capitolo 6,2-3a, dello stesso Marco, cogliamo in esso, non solo che Dio è il Padre di Gesù e che quindi la sua natura è divina, ma nel capitolo 6 abbiamo inoltre la precisazione e l'origine umana di Gesù, circa la seconda natura di Gesù, quella umana. Da notare anche che nella mentalità ebraica era importante attestare la paternità terrena e legale di un figlio. Invece, qui Marco attesta e precisa solo la maternità di Maria, non facendo alcun riferimento alla paternità terrena di Gesù, per il quale motivo ne consegue che la maternità (paternità) è solo di Maria e che nello stesso tempo si attesta la legalità di questa figliolanza, nei confronti di Gesù da parte della B.V. Maria. Quindi Gesù vero Dio e vero Uomo in una sola persona. A questa precisazione circa la natura umana si aggiunga l'altro indizio storico circa il lavoro che svolgeva Gesù. A tal proposito Marco ci dice cosa faceva Gesù: “*il carpentiere*”. Infatti, noi sappiamo da i testi del Nuovo testamento che tale lavoro Gesù lo svolgeva a Nazareth, rivelandoci così che la sua incarnazione è storica e che si rintraccia dal lavoro e da un preciso luogo. Ma anche la successiva Testimonianza circa la sapienza di Gesù, indirettamente ci riconduce ai testimoni della nascita di Gesù: i Magi; che con la loro venuta dall'oriente affermarono la sapienza di Gesù, come anche le testimonianze del vecchio Simeone e della profetessa Anna attestarono la sapienza di Gesù.

Mentre dal canto suo, il testo paolino sostiene che Gesù venne nel mondo per adempiere la promessa, la fedeltà e l'alleanza di Dio, quando era il momento del compimento. Quindi anche in Paolo si ritrova la stessa affermazione che Dio mandò suo figlio (in riferimento alla natura divina), ed ancora che questo Figlio è nato da Donna, cioè senza contributo di un uomo, attestando anche così la sua natura umana. Entrambi i testi ci offrono il legame inscindibile che è avvenuto per volere di Dio, tra Gesù e Maria. Un legame che indica il grande mistero dell'Incarnazione, ma allo stesso tempo dimostra la infinita relazione che tra i due si è stabilita. A mio modesto parere, vorrei inserire la nostra comunità degli FF.BB., dentro questo rapporto incidibile che passa tra Cristo e la Vergine Beata Maria. Questo pensiero di mettere in relazione i due testi, che da tempo mi frullava in testa, l'ho voluto esplicitare unicamente per noi.

Poiché con questi semplici passi e riflessioni desidero contribuire ad arricchire il nostro Natale, motivandolo con elementi teologici, visto che il Natale ai nostri giorni da altre realtà è praticamente sconosciuto. Dato che Esso è diventato un'atmosfera, quasi magica, è diventato una forte pressione pubblicitaria o una forte speculazione commerciale. Credo che sia bello, invece, ritrovare quegli elementi essenziali della nostra fede e della nostra speranza, che Cristo è il Salvatore del mondo e che Egli sia venuto a salvarci. A noi resta, il grande compito d'accoglierlo e di riconoscerlo come l'inviato del Padre, solo così Egli potrà essere l'Emmanuele, il Dio con Noi, solo in questo modo accogliendolo nella nostra vita potremo fare Natale. A Tutti gli FF.BB di cuore un Santo Natale di pace e di un miglior servizio con lo sguardo Materno di Maria, mi unisco agli auguri dei nostri cari responsabili nazionali Eliodora e Fabio, il vostro A.E. Nazionale P. Cesare

Il Padre Nostro

Carissimi amici FF. BB., sappiamo il noto tema di Lourdes di

quest'anno 2011: “Il Padre Nostro”, anche per questo vi invio una breve

meditazione che potrà successivamente essere sviluppata adeguata-

mente.

Desidero così a memoria, per quello che mi ricordo, fare dei collegamenti tra la vita di Bernadette e il Padre Nostro. Innanzitutto questa era una preghiera che lei conosceva, poiché durante la prima apparizione lei recitò il rosario insieme alla B.V. Maria. Il padre nostro lo recitò insieme alla Madonna, mentre le ave marie la madonna non le recitava, poiché è una preghiera che riguarda Lei. Bernadette durante la sua vita ebbe diverse volte a ripetere l'espressione: "che se Dio l'ha permesso, ciò vuol dire che era sua volontà" riferendosi all'apparizione, al suo nascondimento a Never e poi per la sua malattia. In lei rintracciamo una piena fiducia e un pieno abbandono alla Sua volontà. Volontà alla quale si rimise non per l'evento dell'apparizione, ma perché fece sua quella volontà. Sicuramente la Vergine Madre avrà contribuito, perché alla scuola di Maria c'è molto d'apprendere. Anche Lei, si dispose nell'annunciazione alla volontà e al progetto di Dio dicendo: "si faccia di me secondo la sua Parola". Ma anche Gesù, quando si trovò nella sinagoga e le dissero che fuori c'era sua madre e i suoi parenti che lo cercavano, Lui disse: "chi è mia Madre e chi sono miei familiari? Mia Madre e i miei familiari sono tutti coloro che fanno la volontà di Dio. Ma anche quando Gesù fu smarrito nel tempio, quando poi Maria e Giuseppe lo ritrovarono, Lui ebbe a dire loro: "non sapevate che debbo occuparmi delle cose del Padre Mio?" Ecco, credo che Bernadette si sia disposta unicamente ad

occuparsi delle cose che riguardano Dio, attuandole nella sua vita. Chiaramente anche dinanzi alle lusinghe di coloro che le promettevano mari e monti affinché la smettesse di parlare delle apparizioni, o di fronte alle minacce e alle umiliazioni che dovette ricevere, lei restò salda perché aveva compreso che se fosse venuta meno, non si sarebbe realizzato il progetto di Lourdes, o meglio il regno di Dio non si sarebbe potuto realizzare. Per noi tutti è chiaramente un forte monito da tenere in alta considerazione. "Dacci oggi il nostro Pane quotidiano", recita il Padre Nostro, Bernadette lo dovette dire non solo perché a casa sua mancava il pane, ma anche perché voleva ricevere il Pane del Cielo, per questo lasciò Bartres e la casa della sua nutrice, per imparare il Catechismo e poter ricevere l'Eucarestia, che poi ricevette dopo le apparizioni. Un altro aspetto certo, di un riferimento di relazione tra il Padre nostro e la vita di Bernadette, lo riscontriamo nella consapevolezza che lei aveva di se. Mi riferisco all'insulto di una sua consorella la quale gli domandava: "perché la madonna è apparsa a te così ignorante?" Lei rispondeva candidamente: "che se in Francia o nel mondo vi fosse stata una persona più ignorante più povera e peccatrice di me, Dio avrebbe scelto non me ma quell'altra persona." Nel Padre nostro il riferimento al proprio peccato e alla propria fragilità è molto esplicito. Bernadette mai si insuperbì per le apparizioni che ebbe, perché si considerava peccatrice e ignorante. Lei ebbe molte contrarietà a causa delle apparizioni

anche in convento dalle sue consorelle, ma lei perdona e mostrava continuamente a tutti comprensione ed amabilità, così come recita il Padre Nostro: "rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori." Forse anche all'interno della nostra comunità possono esserci delle incomprensioni, l'esempio di Bernadette ci può molto aiutare. Con Affetto spero di poter dare un ulteriore contributo a questo caro e meraviglioso tema di Lourdes, benedicensi di cuore P. Cesare A. E. N.

Matteo 6,8-13;

Mat 6,8 Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate.

⁹ Voi dunque pregate così:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome;

¹⁰ venga il tuo regno;

sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

¹¹ Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

¹² e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori,

¹³ e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Dalle regioni....

Veneto: A Lourdes accompagnati dagli FB (1)

Quest'anno il Clan Destino ha deciso di seguire le orme di Bernadette e accompagnati dallo sguardo della Santa Madre abbiamo camminato in direzione Lourdes, un campo di Fede e Servizio nel quale abbiamo messo in gioco tutto il nostro essere Scout ma prima di tutto noi stessi, giovani dal cuore aperto e sempre pronti a servire. In compagnia di altri quattro Clan e sotto la guida dello staff dei

Foulard Blanc, con umiltà abbiamo accolto il loro invito de ESSERCI, VIVERE e SERVIRE a Lourdes. Non appena varcati i cancelli del Santuario, dopo tante ore di pullman ed uno sfiorato allarme bomba, subito si è percepito che questo non era un luogo qualunque: l'aria era alito dio vita, ogni sguardo era testimonianza di Fede e ogni gesto verso il prossimo era testimonianza di Amore gratuito.

Fin dal primo giorno siamo stati messi a dura prova con il Servizio in stazione, ma noi incuranti delle poche ore di sonno alle spalle e della fatica che gravava dopo un così lungo viaggio, siamo stati pronti a porgere una mano ed un sorriso all'altro, anche quando le barriere linguistiche ci ostacolavano. Giorno dopo giorno, abbiamo vissuto Lourdes, nel Servizio come Comuni-

tà ma anche in prima persona: sorveglianza alla Grotta sotto l'attentissimo e dolce sguardo di Maria, animazione alla piscine sostenendo i fedeli con canti e rosari, prestando servizio d'ordine alla messa internazionale, accompagnando i malati a fare il bagno in piscina e durante la processione serale con le candele. Pronti a metterci in gioco e a dire sempre Sì (da veri Yes-man!!), aiutando i Suoi fedeli, l'amorevole Madre ha saputo sollevarci dalla nostra monotonia per farci assaporare frutti carichi di gioia e serenità della fatica spesa per gli altri, fatica



che non ha gravato su di noi, ma è stata il sale di una settimana che ha segnato i nostri cuori.

Lourdes, Lourdes, Lourdes ... grazie per i sorrisi, per i gesti, per la preghiera e per essere testimone della Fede viva e del Servizio. Ringraziamo Alberto, Sara e Federico per l'esperienza che ci hanno proposto, Don Ivan (mitico Don Flash!) e Don Andrea per la Fede che ci hanno saputo trasmettere, i Foulard Blanc Andrea, Virginia, Angelo, Eleonora, Mara e Silvia per

la loro esperienza che ci ha guidato, i Clan di Monselice, Villafranca Veronese, Gradisca D'Isonzo e Cormons per le amicizie e i meravigliosi momenti condivisi, le cambusiere che ci hanno offerto una mitica cucina "Made in Italy"! Grazie ad "Akerò", la Signora vestita di bianco, Maria che ci ha assistito e accolto nel suo dolce abbraccio! E come direbbe Don Ivan.....TOSI SEMO I MEJO!!!

Notre Dame de Lourdes...priez pour nous!
Saint Bernadette...priez pour nous!

Gloria, Elisa e Beatrice
SAN MARTINO DI LUPARI - PD

Veneto: A Lourdes accompagnati dagli FB (2)

Forse non è proprio da tutti i Clan decidere di intraprendere un intero campo a Lourdes ma il Clandestino del Monselice 1 non ha avuto dubbi e per l'ennesima volta si è gettato nella mischia intraprendendo questa esperienza del tutto nuova per tutti eccetto per il secolare capo Icio.

Se poteva iniziare male, è riuscita a iniziare anche peggio. Allarme bomba. E la prima giornata è persa.

Ma da quel momento la strada è stata tutta in discesa, un veloce altalenare di emozioni ci ha accompagnati fino alla fine del campo, forse non ha senso parlare del gruppo indirettamente, tanto vale lasciare spazio alle voci di alcuni di noi:

Adesso che siamo tornati a casa, se ripensiamo a quella settimana, ci

appare tutto un po' diverso da come lo vedevamo là. Per esempio, ricordando i servizi fatti e i contatti con le altre persone non ci sembrano così speciali, emozionanti e unici come li vivevamo sul momento. Questo perché l'aria che si respira in quei luoghi, l'armonia tra tutti, la pace trasmessa dalla gente e i sorrisi non si possono ricreare in nessun posto. E se si cerca di raccontarlo, non si riuscirà mai con le sole parole.

Esperienza stupenda mi ha cambiato... sono riuscita ad affrontare diverse mie difficoltà anche se i primi giorni è stato difficile...ho capito che nella vita ci sono persone messe tanto peggio di me.. ci vorrei ritornare sicuramente...

Questa esperienza mi ha cambiata e

mi ha fatto conoscere molte situazioni difficili...credo di aver dato il meglio di me stessa anche se i primi giorni è stata un po' dura...ho conosciuto persone meravigliose e sono riuscita a conoscere meglio tutto il clan, un grazie a tutti!

Tre commenti che nonostante il loro valore non riusciranno comunque ad essere esaustivi però neanche una foto è vera, no?

Ringraziamo tutti i clan che ci hanno accompagnato e tutto il personale, siete stati splendidi ed il vostro aiuto è stato insostituibile e di certo il tempo non sarà così crudele da farcelo dimenticare.

Clan Monselice 1

Libri—Errata Corrige

Ricordiamo che sono ancora disponibili diverse copie dell'ultima edizione di "Servire a Lourdes".

Contrariamente a quanto segnalato nell'ultima edizione della newsletter, informiamo che potete richiedere il

libro ai vostri Incaricati Regionali, che provvederanno a farci avere le vostre richieste.

Comunità Scout Italiana Foulard Bianchi

c/o A.G.E.S.C.I. Piazza Pasquale Paoli 18 00186 Roma

<http://www.agesci.biz/metodo/settori/fb>

Per contattare la redazione: e-mail malati03@malatinipaolo.191.it